

Alle carenze delle autorità governative risponde lo slancio delle organizzazioni popolari

Il comitato popolare per il soccorso è entrato subito in funzione

Biella: dalla Camera del lavoro parte la solidarietà popolare

Un camion carico di generi di prima necessità è già arrivato a Cossato — A colloquio con il sindaco comunista — Nella sede del sindacato continuano a giungere aiuti da ogni parte della regione — Attesi tre autocarri da Milano — Si parla in Vallestrona di seimila operai che rimarranno senza lavoro — Sconcertanti intralci al lavoro delle squadre di volontari

Il maltempo imperversa sul Sannio e l'Irpinia

Anche nelle province campane allagamenti e gravi danni

La furia delle acque a Giugliano si trascina la frutta già raccolta

BENEVENTO 4
Il maltempo imperversa anche su alcune zone del Sannio. La pioggia che ca-
de sul Forlere ha causato allagamenti ed intralcio ala circolazione del veicoli.
Una auto è uscita di strada e quattro per soni sono rimasie più o meno gravemente ferite. I vigili del fuoco han no dovuto rispondere a diverse chiamate per verifiche a stabili ed a cornicioni per ricalonni. Raffiche di vento di eccezionale violenza han no spezzato i fili della rete elettrica e fatto cadere tra-

Nicci Nelle prime ore di stamane la pioggia è caduta a scrosci anche su Be-nevento

AVEI LINO 4
Pioggia, accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento sulla media Alba Ipinia. Allagamenti nella zona di Mugnano del Cardinale, Sperone ed in altre località del Balonese. Un autotreno è finito in una scarpaia. A causa della pioggia, la circolazione dei veicoli ha subito intralcio sia sulle strade statali sia su quelle provinciali.

GIGLIOLINO (Napoli) 4
Gravi danni hanno subito le colture, in modo particolare i frutteti, nell'agro di Galilanea per il temporale abbattutosi la notte scorsa nelle prime ore di stamane. La furia dell'acqua ha trascinato numerosi quintali niente già raccolte, che trovavano sul terreno in attesa di essere trasportate a alcuni mercati della regione. Raffiche di vento hanno provocato la caduta di alberi da frutta e di pini nobili.

Da uno dei nostri inviati

BIFIJA 4

Partiti di sinistra CCC hanno fornito timore a Comma e soci di sollecita per il suo possibile avvenire. Alle 11.30 da sede della Camera dei Lavori i tre amarrotti è partito il primo camion con le vesti e un diecimila lire diretti al centro di raccolta organizzata dal comitato popolare della Cdl di Cassino. I tre si erano ragazzi della comunità edile di Pontecorvo mentre i fratelli Giovani che coinvengono nel corteo Bata e Cassio di tanto si sono dichiarati fieri che come si è riferito si sia a de' figh ma a' glesi. «Di

pe e sui luogh due pu era urgente la no», dice il sindacato, «e' doverosa requireabile nel tempo lo stato di buio so e stata fatta ostie e imputate a re ore Pale mec in che badali uspe sono manutieni in po doppo tutto i sindacato lo sogni loro delle fan dalla sedi st adule Giovani che vivo e i vino e de trece. Io so se io una rote nella zona d' Campore non hanno visto per tutta il giorno nonostante mettere richieste e controllori per la fabbrica. Ancora una volta in somma le vinto tu costitutori se o no mostrate incipici e nell'enti di fronte al dramma.

Mentre si viviamo è stato se-

ato al municipio il ritrovamento di due salme nell'abruzzo lasciate dalle a due penne della Strana nella bussa di Cossato. Impossibile identificare le persone sarebbe in qualche villaggio ristie lessere delle vittime. Un episodio che si è da sì le dimensioni di questa tragedia.



VERCELLI — La gente passa tra le macerie e i tronchi d'albero divelti dalla furia delle acque nella via principale di Cossato.

Il dissesto agricolo e della montagna crea un pericolo permanente

Una bomba di acqua e fango appesa su vallate e città

Velocità e violenza delle acque moltiplicate dall'abbandono — Espropriare i terreni che creano un pericolo pubblico, ecco come disinnescare un ordigno che può esplodere ovunque — Le competenze a servizi e aziende pubbliche unificate — Due esempi della politica che fabbrica le alluvioni: indennizzi discriminatori e rifiuto di un contratto agli operai idraulco-forestali

QUATTRO SCIENZIATI:

Ecco perché l'Italia frana

Da anni i più grandi scienziati italiani lanciano grida d'allarme per i processi di disgregazione del suolo che si manifestano nell'agricoltura italiana e ancor più gravemente nelle zone collinari e montane abbandonate dalla coltivazione. Nei primi anni cinquanta sono state analizzate e previste le soluzioni, tenacemente respinte dal governo. Alcune di queste voci di scienziati sono tuttavia registrate da un organo ufficiale: la rivista "Agricoltura" dell'Istituto di Cittadinanza, Tecnica e Propaganda agraria, che ha pubblicato una serie di studi. Ne riportiamo qualche stralcio a testimonianza di ciò che si doveva fare e non si è fatto per salvare l'economia di intere regioni, la vita di decine di migliaia di persone. Nella loro portata, nei loro linguaggi tecnico e umoristico esse sono una denuncia tremenda della responsabilità politica e nazionale dei governi di quegli anni.

O. TURNO ROTINI:
Una tragica realtà

lia un Servizio dedicato e esclusivamente alla protezione e alla conservazione del suo lo. Mi è graditamente permesso di dissentire sulla sufficienza del personale e i compiti si sono implicati le questioni di trattare rese più difficili l'operanza dei pubblici poteri iperofenitici ed estesi. Io dimostrerò in che l'atto che ci si rivolge sempre pu spesso al Consiglio università e ai prescelti una versatilità distinguendolo da

PELLEGRINO GROSSI:
Proliferazione burocratiche
e carenze politiche

di fondo

I trenta ex solo dieci o quin-
di non fa un regalo di 10 mil-
ioni e se le avete ora vi si-
gnifica 11,2 o 3 e perciò
che assorbi que due tasse del
tutto, che dunque è tutto.

acqua caldissima grigia che più
e più ille circa ogni ora solo non
ne trattengono mai l'escursione p e
ciudate i laghi impinguati di
fiume. Si costi siccuno mungario
in lungo i fiumi vicino agli abitati
ma il fondo dei fiumi si
sviluppa o si alza di metri in
breveissimo tempo per i movimenti
della valanza di fango
tra cui tali delle ricce receden-
do neffici i mungiori.

Secc. «casi» che si ritrovano
tutto con maggio e o no
e interza lui i valanghi di
fango si può dire che
se la permanenza come van-
no belli e ciita il
lano basterà in suffragio pri
o da meccaccoriente a se-
casi». Il tutto questo ce lo
dice e ciò ecco le nostre nu-
ni in un veloce uno di trasforma-
zioni e economia so tutti delle
campagne che ha già otto solo
alla tenuta e si possa immediatamente e che continua ad aggra-
vi e senza o più tre dell'espres-

C'è che l' - si costretta a lasciare il suo agricoltore, ai colli o montagne, e a vivere i bisogni del lavoro e dell'esistenza un po' meno porgio, può averne di dolorose. Trovare la morte in disoccupazione non paga dei beni più elementari. Ed è in ciò a cui vengono i tanti disagi dei poveri di lavoro, costretti a dare

vive e al limite dei bisogni ele-
mentari in una società che vero
ha pietà per i poveri a Torino
si esercita in quanto degli in-
tecessi non si ritiene caro al
tutto a un simile la prefigura-
zione di una stampante la corsa al
stupore ai valori i terremoti riman-
boschisti dell'Azienda di Stato
per le foreste

per tutte le cose di prestigio e 100 chilometri più in là si pone al di là angusto e concurvo e la disgregazione. Si pone a morte.

Qui tor dà alla Toscana e al Veneto, agli tor dà al Piemonte e alla Lombardia. Il domani è

che si può fare è di puntare su un altro scenario per i titoli: non vengono a far finta, politico o po- ché la controlla del lavoro va giù e appunto con una delle interventi pubblici che non esiste.

Renzo Stefanelli